

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 19

Adunanza 16 maggio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - PROGRAMMA INTEGRATO EX ART. 18 LEGGE 203/1991 IN VARIANTE AL P.R.G.C. - STRADA DELLA PRONDA CORSO MARCHE - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 471 – 147832/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori CINZIA CONDELLO, ANGELA MASSAGLIA e CARLO CHIAMA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia strutturali, sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 147 del 12/04/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 100 al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I.;
- con deliberazione del C.C. n. 72 del 16/05/2005, ha accolto una proposta di Programma Integrato, in variante al P.R.G.C. vigente, localizzato in Str. della Pronda - C.so Marche;
- con istanza del 27/10/2005 alla Regione Piemonte, ha richiesto la conclusione di un Accordo di Programma avente ad oggetto la suddetta proposta di Programma Integrato, ai sensi del combinato disposto dalla Legge 203/1991 e dall'art. 34 del D. Lgs. 267/2000; la conferenza dei servizi, nella prima seduta in data 23/11/2005, ha ritenuto necessaria la partecipazione della Provincia alla conferenza ai fini dell'espressione dei pareri di propria competenza;

- la proposta di Programma Integrato comporta una modifica al P.R.G.C. vigente che, nella seduta di conferenza dei servizi del 12/04/2006, è stata configurata come Variante parziale ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i.; la relativa documentazione è stata trasmessa alla Provincia in data 19/04/2006, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 050/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 857.433 ab. (al 2001);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dai suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
  - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
  - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica*;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
    - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
    - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

visto il Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione G.P. n. 799-304793/2005 del 05/07/2005, per la realizzazione dell'asse integrato del Corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale e sottoscritto con la Regione Piemonte e i Comuni di Torino, Grugliasco, Collegno e Venaria Reale con la partecipazione della C.C.I.A.A. di Torino;

vista la delibera CIPE 03/08/2005, n. 119/2005, pubblicata sul S.O. n. 69 alla G.U. del 23/03/2006, relativa al "*Nuovo collegamento ferroviario nodo urbano di Torino: potenziamento linea ferroviaria Torino Bussoleno e cintura merci*";

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad accogliere la

proposta di Programma Integrato in variante allo strumento urbanistico generale vigente, finalizzate a rendere possibile l'attuazione di interventi di edilizia residenziale, in parte destinati a soddisfare la domanda abitativa del personale dello Stato impegnato nella lotta alla criminalità organizzata ai sensi dell'art. 18 della Legge 203/1991, oltre a interventi di edilizia residenziale libera e agevolata, attività commerciali e terziarie;

vista la proposta di Programma Integrato che in sintesi si articola nei seguenti contenuti:

- localizzazione: quadrante Sud-Ovest, lungo una delle direttrici storiche minori di collegamento da Torino a Grugliasco (Via Monginevro, Strada della Pronda, Viale Radich), in corrispondenza del prolungamento del corso Marche, in direzione Sud;
- Superficie Territoriale mq 86.550
- Superficie Lorda di Pavimento (SLP) prevista mq 65.000
- destinazioni d'uso previste (SLP):
  - residenza mq 47.000 pari a 450 alloggi, di cui:

edilizia libera	mq	27.428	alloggi	236
agevolata	mq	9.737	alloggi	107
sovvenzionata	mq	9.835	alloggi	107
  - abitanti insediabili 1.382 (34 mq/ab)
  - ASPI (commercio e terziario) mq 18.000 di cui:

commercio	mq	14.000
terziario	mq	4.000
- standard in progetto (art. 21 L.R. 56/77) mq 55.955
- gli edifici in progetto e i fili edilizi previsti garantiscono:
  - una fascia libera corrispondente al sedime del tracciato di Corso Marche pari a 130 metri, necessaria per gli interventi infrastrutturali previsti in sottosuolo su più livelli;
  - la corretta realizzazione del sovrappasso sulla linea ferroviaria Torino-Modane esistenti;
- sono previsti 9 lotti di intervento, di cui 7 di edilizia residenziale libera, 1 di edilizia residenziale agevolata e 1 di edilizia sovvenzionata; le attività ad ASPI sono previste al piano terreno degli edifici o dei corpi di fabbrica a porticato;
- urbanizzazioni: aree verdi, parcheggi, una palestra, piantumazioni lungo il bordo di confine del programma; sull'area destinata al futuro sedime del prolungamento di Corso Marche (pari a mq 28.770 e ceduti alla Città di Torino), sono previste sistemazioni "di minima" (a verde o pavimentate);

rilevato che la proposta di Programma Integrato sopra illustrato comporta le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- eliminazione della rotatoria per viabilità e del tratto alternativo di Corso Marche, verso il confine comunale a Sud-Ovest con il Comune di Grugliasco;
- cambio di destinazione urbanistica dei tratti di viabilità di cui sopra;
- creazione di una nuova Zona Urbana di Trasformazione (*Z.U.T.*) denominata "*8.22 Strada della Pronda - Marche*", classificata tra quelle di categoria "*C*" ai sensi del D.M. 1444/1968;
- assoggettamento delle aree interessate dalla Variante ai disposti di cui agli articoli 7 e 15 delle N.U.E.A. del P.R.G.C., nonché alla scheda normativa dell'Ambito 8.22 che richiama espressamente i contenuti del Programma Integrato (norme tecniche di attuazione e tavole prescrittive);
- stralcio delle fasce di rispetto stradale nella parte Ovest del territorio comunale tra Strada della Pronda e il tracciato ferroviario Torino-Modane;
- reiterazione del vincolo espropriativo su una porzione di area già destinata a "*viabilità VI*" in progetto e interessata dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione del programma Integrato;
- le modifiche sopra citate comportano il conseguente adeguamento della cartografia di

Piano;

- la capacità insediativa del Programma Integrato, attribuita alla nuova Z.U.T. "8.22 – *Strada della Pronda - Marche*", viene ottenuta mediante la cessione alla Città di Torino di circa 1.300.000 mq di aree a parco urbano e fluviale, che generano i diritti edificatori corrispondenti e necessari all'attuazione del suddetto Programma Integrato;

Alla documentazione di Variante trasmessa risultano allegate le verifiche ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 - svolte dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/06/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 10/05/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. vigente connessa alla proposta di Programma Integrato, accolto dal Comune di Torino con deliberazione C.C. n. 72 del 16/05/2005, localizzato in Strada della Pronda - Corso Marche, oggetto di Accordo di Programma ex art. 18 legge 203/1991 tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Torino e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta